

CITTA' di MARANO di NAPOLI

SETTORE I
AFFARI GENERALI E DEMOGRAFICI

DETERMINAZIONE

<p>13/09/2024</p> <p>N°: 171/2024</p> <p>prot. di Settore // prot. generale</p> <p>1234</p> <p>Visto di compatibilità con il patto di stabilità</p>	<p>Collocamento a riposo del dipendente codice identificativo 18 con decorrenza 28.10.2024 (ultimo giorno di servizio 27.10.2024), per pensione anticipata flessibile c.d. "QUOTA 103" ai sensi del Decreto Legge n. 4 del 28/01/2019, convertito con Legge n. 26 del 28.03.2019 ed integrata con legge 29 dicembre 2022, n. 197.</p>
---	--

- ...Accertamento di entrata Prenotazione d'impegno Impegno di spesa Liquidazione di spesa
 ...Org. e gestione del personale ...Determinazione a contrarre ...Programmazione

PREMESSA

La presente determinazione è assunta ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 267/2000 (e sue integrazioni e modificazioni), in aderenza allo Statuto ed ai regolamenti del Comune di Marano di Napoli.

Il conferimento dell'incarico alla scrivente, di Responsabile del Settore I – Affari Generali e Demografici è avvenuto con Decreto della Commissione Straordinaria n. 06 del 11.10.2021.

L'ultimo bilancio approvato è quello di previsione triennale 2024/2026 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 26 del 03.04.2024.

L'ultimo Rendiconto della gestione è quello relativo all'anno 2023 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 42 del 24.05.2024.

ISTRUTTORIA

Il presente provvedimento costituisce l'atto finale del procedimento istruito dalla Dott.ssa Maria Tortora, Istruttore Contabile, Ufficio Personale.

PREMESSA

Il dipendente codice identificativo 18, è in servizio a tempo pieno ed indeterminato presso il Comune di Marano di Napoli dal 16.11.1981 con inquadramento nell'Area degli Istruttori (ex categoria C);

Con nota protocollo tenuta agli atti d'ufficio, il predetto dipendente ha chiesto di essere collocato a riposo con decorrenza 28.10.2024 (ultimo giorno di servizio 27.10.2024), in quanto, alla data del 31.12.2023 ha maturato i requisiti previsti per la pensione anticipata flessibile "quota 103", ai sensi dell'art. 14.1 commi 1 e 6 del D.L. 04/2019, convertito con Legge n.214/2019 ed integrato con la Legge 197/2022, e che vengano approntati tutti gli atti necessari per il trattamento di quiescenza e per la corresponsione dell'indennità di fine servizio;

CONSIDERATO che l'art. 14.1 del Decreto Legge n. 4 del 28/01/2019, convertito con Legge n. 26 del 28.03.2019 ed integrato con Legge 29.12.2022 nr. 197, rubricato "Disposizioni in materia di accesso al trattamento di di pensione anticipata flessibile", ai commi 1, 2, 3, 6 e 8, recita che:

"1. In via sperimentale per il 2023, gli iscritti all'assicurazione generale obbligatoria e alle forme esclusive e sostitutive della medesima, gestite dall'INPS, nonché alla gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, possono conseguire il diritto alla pensione anticipata al raggiungimento di un'età anagrafica di almeno 62 anni e di un'anzianità contributiva minima di 41 anni, di seguito definita "pensione anticipata flessibile". Il diritto conseguito entro il 31 dicembre 2023 può essere esercitato anche successivamente alla predetta data, ferme restando le disposizioni del presente articolo. Il trattamento di pensione anticipata di cui al presente comma è riconosciuto per un valore lordo mensile massimo non superiore a cinque volte il trattamento minimo previsto a legislazione vigente, per le mensilità di anticipo del pensionamento rispetto al momento in cui tale diritto maturerebbe a seguito del raggiungimento dei requisiti di accesso al sistema pensionistico ai sensi dell'articolo 24, comma 6, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

2. Ai fini del conseguimento del diritto alla pensione di cui al comma 1, gli iscritti a due o più gestioni previdenziali di cui al comma 1, che non siano già titolari di trattamento pensionistico a carico di una delle predette gestioni, hanno facoltà di cumulare i periodi assicurativi non coincidenti nelle stesse gestioni amministrate dall'INPS, in base alle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 243, 245 e 246, della legge 24 dicembre 2012, n. 228. Ai fini della decorrenza della pensione di cui al presente comma si applicano le disposizioni previste dai commi 4, 5, 6 e 7 del presente articolo. Per i lavoratori dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in caso di:

CITTA' di MARANO di NAPOLI

contestuale iscrizione presso più gestioni pensionistiche, ai fini della decorrenza della pensione trovano applicazione le disposizioni previste dai commi 6 e 7 del presente articolo.

3. La pensione di cui al comma 1 non è cumulabile, a far data dal primo giorno di decorrenza della pensione e fino alla maturazione dei requisiti per l'accesso alla pensione di vecchiaia, con i redditi da lavoro dipendente o autonomo, ad eccezione di quelli derivanti da lavoro autonomo occasionale, nel limite di 5.000 euro lordi annui.

4. omissis;

5. omissis;

6. Tenuto conto della specificità del rapporto di impiego nella pubblica amministrazione e dell'esigenza di garantire la continuità e il buon andamento dell'azione amministrativa e fermo restando quanto previsto dal comma 7, le disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 si applicano ai lavoratori dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, nel rispetto della seguente disciplina:

- a) i dipendenti pubblici che maturano entro il 31 dicembre 2022 i requisiti previsti dal comma 1 conseguono il diritto alla decorrenza del trattamento pensionistico dal 1° agosto 2023;
- b) i dipendenti pubblici che maturano dal 1° gennaio 2023 i requisiti previsti dal comma 1 conseguono il diritto alla decorrenza del trattamento pensionistico trascorsi sei mesi dalla data di maturazione dei requisiti stessi e comunque non prima della data di cui alla lettera a) del presente comma;
- c) la domanda di collocamento a riposo deve essere presentata all'amministrazione di appartenenza con un preavviso di sei mesi;
- d) limitatamente al diritto alla pensione di cui al comma 1, non trova applicazione l'articolo 2, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125.

7. omissis;

8. Sono fatte salve le disposizioni che prevedono requisiti più favorevoli in materia di accesso al pensionamento.

EVIDENZIATO che i commi 286 e 287 dell'articolo 1 della Legge di Bilancio nr. 197/2022 recitano nel modo seguente:

"286. I lavoratori dipendenti che abbiano maturato i requisiti minimi previsti dalle disposizioni di cui al comma 283 per l'accesso al trattamento di pensione anticipata flessibile possono rinunciare all'accredito contributivo della quota dei contributi a proprio carico relativi all'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti dei lavoratori dipendenti e alle forme sostitutive ed esclusive della medesima. In conseguenza dell'esercizio della predetta facoltà viene meno ogni obbligo di versamento contributivo da parte del datore di lavoro a tali forme assicurative della quota a carico del lavoratore, a decorrere dalla prima scadenza utile per il pensionamento prevista dalla normativa vigente e successiva alla data dell'esercizio della predetta facoltà. Con la medesima decorrenza, la somma corrispondente alla quota di contribuzione a carico del lavoratore che il datore di lavoro avrebbe dovuto versare all'ente previdenziale, qualora non fosse stata esercitata la predetta facoltà, è corrisposta interamente al lavoratore.

287. Le modalità di attuazione del comma 286 sono stabilite con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge."

DATO ATTO che:

- il dipendente, attualmente inquadrato nell'Area degli Istruttori (ex categoria C), è in servizio presso questo Ente dal 16.11.1981 con contratto a tempo pieno e indeterminato;
- esaminato il fascicolo del dipendente, alla data del 31.12.2023, in vigenza del Decreto Legge n. 4 del 28/01/2019, convertito con Legge n. 26 del 28.03.2019 ed integrato con Legge 197/2022 Egli risulta essere in possesso dei requisiti normativi richiesti, ossia di un'età anagrafica di oltre anni 62 e di un'anzianità contributiva di anni 41, mesi 10, giorni 17 utile ai fini pensionistici derivante dall'attività svolta presso il Comune di Marano di Napoli comprensiva dei periodi di part time e al netto dei periodi non utili ai fini pensionistici;
- la domanda di collocamento a riposo con decorrenza 28.10.2024, al fine di beneficiare del trattamento di pensione anticipata flessibile "quota 103", è stata presentata dal dipendente ottemperando all'obbligo previsto dall'art. 14 comma 6 lett. c) del Decreto Legge n. 4 del 28/01/2019, convertito con Legge n. 26 del 28.03.2019 ed integrato con legge 197/2022 ossia di presentare la domanda di collocamento a riposo all'amministrazione di appartenenza con un preavviso di mesi sei;
- il dipendente ha avanzato all'Inps istanza di pensionamento, solo in data 09.09.2024;

RITENUTA pertanto accoglibile la richiesta del dipendente in quanto in possesso di tutti i requisiti previsti per la pensione anticipata flessibile "quota 103" di cui all'art. 14.1 comma 6, lett. b) e c) del Decreto Legge n. 4 del 28/01/2019, convertito con Legge n. 26 del 28.03.2019 ed integrato con Legge 197/2022, ossia il possesso dell'età anagrafica di anni 62 e dell'anzianità contributiva di anni 41;

RITENUTO quindi di dover approntare tutti gli atti relativi al collocamento a riposo del dipendente con decorrenza 28.10.2024, e disporre la cessazione dal servizio (ultimo giorno in servizio 27.10.2024);

RICHIAMATO l'art. 23 del Decreto Legge n. 4 del 28/01/2019, convertito con Legge n. 26 del 28.03.2019 ed integrato con Legge 197/2022 rubricato "Anticipo del TFS", e precisamente il comma 1, il quale precisa che ai lavoratori dipendenti delle

amministrazioni pubbliche, cui è liquidata la pensione anticipata flessibile "Quota 103" ai sensi dell'art. 14.1 del citato Decreto, conseguono il riconoscimento dell'indennità di fine servizio al momento in cui tale diritto maturerebbe a seguito del raggiungimento dei requisiti di accesso al sistema pensionistico. Inoltre il successivo comma 2 del succitato art. 23 del Decreto Legge n. 4 del 28/01/2019, convertito con Legge n. 26 del 28.03.2019, prevede, tuttavia, la possibilità di fruire di un anticipo del TFS tramite finanziamento da ottenersi secondo le modalità indicate nel medesimo comma del suindicato articolo;

ATTESO che, il comma 3 dell'art. 14 del Decreto Legge n. 4 del 28/01/2019, convertito con Legge n. 26 del 28.03.2019 ed integrato Legge 197/2022, recita quanto segue: "3. La pensione quota 103 non è cumulabile, a far data dal primo giorno di decorrenza della pensione e fino alla maturazione dei requisiti per l'accesso alla pensione di vecchiaia, con i redditi da lavoro dipendente o autonomo, ad eccezione di quelli derivanti da lavoro autonomo occasionale, nel limite di 5.000 euro lordi annui.";

ATTESO altresì che la disciplina in materia di prevenzione della corruzione, ex legge n. 190/2012, ha inserito nell'art. 53, comma 16 ter del D. Lgs. n. 165/2011 un vincolo per tutti i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle P.A., di non poter svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;

LETTO il D.L. n. 503 del 30.12.1992, che, in attuazione dell'art. 3 della Legge 421/92, approvava il testo definitivo del riordino nel sistema previdenziale;

VISTA la Legge 08.08.1995 n. 335 di riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare;

RICHIAMATO il Decreto Legge n. 4 del 28/01/2019, convertito con Legge n. 26 del 28.03.2019;

RICHIAMATO il D.L. N.95/2012, convertito in Legge n.135/2012, giusto art. 5 comma 8, nulla è dovuto al dipendente per eventuali ferie maturate e non godute, nonché per eventuali riposi e permessi non fruiti entro la data di cessazione dal servizio;

LETTA la Circolare INPS N. 54 del 22.03.2016 avente ad oggetto: "Gestione Dipendenti Pubblici – Liquidazione delle pensioni sul nuovo sistema (SIN2) per i lavoratori iscritti a gestioni diverse dalla Cassa Stato";

VISTI il D. Lgs. n. 267/2000 e il D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO lo Statuto, nonché il Regolamento degli Uffici e dei Servizi dell'Ente;

VISTI gli atti e la normativa innanzi richiamati;

L'Istruttore Contabile:

- dichiara di non trovarsi in situazione di conflitto d'interessi, neanche potenziale, coi destinatari del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6-bis L. 241/90 e dell'art. 5 del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Marano di Napoli;
- propone l'adozione di provvedimenti in conformità alla presente istruttoria, attestando, ai sensi della legge 241/90 (art. 1) e nei limiti delle proprie responsabilità, la correttezza e veridicità degli atti predisposti.

L'Istruttore Contabile
Dott.ssa Maria Tortora

Maria Tortora

IL RESPONSABILE TITOLARE DI P.O. - SETTORE I
AFFARI GENERALI E DEMOGRAFICI

RITENUTO necessario provvedere in merito, ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. n° 267/2000, fa propria l'istruttoria predisposta dagli incaricati ed approva la documentazione acquisita agli atti ed elencata in precedenza;

ATTESTA – ai sensi dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000, recato dall'art. 3, comma 1, lettera d), legge n. 213 del 2012 – la correttezza dell'azione amministrativa e la regolarità tecnico-contabile della formazione dell'atto;

DICHIARA di non trovarsi in situazione di conflitto d'interessi, neanche potenziale, coi destinatari del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/90 e dell'art. 5 del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Marano di Napoli;

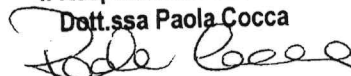
ATTESTA, altresì, ai sensi della circolare regolamentare emanata in data 29 gennaio 2014 dal Segretario Generale (prot. 18/2014);

CITTA' di MARANO di NAPOLI

1. la coerenza e non contraddittorietà dei dati riportati negli allegati e documenti posti a base del provvedimento;
2. che l'adozione del presente provvedimento non produce oneri economici sulla situazione economica e patrimoniale dell'Ente;
3. che saranno adempiute tutte le formalità e gli obblighi inerenti la pubblicazione ai sensi del D.L. 174/2012, della L. 190/2012 e del D. Lgs. n. 33/2013 e tutte formalità successive previste, in ragione della materia e dell'oggetto del provvedimento, delle vigenti fonti normative;
4. che saranno adempiute le seguenti formalità successive previste, in ragione della materia e dell'oggetto del provvedimento, delle seguenti fonti normative:
 - a. predisposizione ed invio all'INPS – Gestione Dipendenti Pubblici, da parte dell'Ufficio del Personale, di tutti gli atti previdenziali successivi al collocamento a riposo del dipendente;
 - b. comunicazione obbligatoria della cessazione al Ministero del Lavoro tramite il Sistema Informativo del lavoro "Co Campania";
 - c. trasmissione del presente provvedimento all'Ufficio di Contabilità del Personale per ogni atto consequenziale alla cessazione dal servizio del dipendente;

Il Responsabile Settore I

Dott.ssa Paola Cocca



DETERMINA

Di procedere all'adozione del presente provvedimento ai sensi della legge 241/90; ovvero di:

- a. DARSÌ ATTO della narrativa, che qui si intende riportata e confermata, e per l'effetto collocare a riposo per il raggiungimento dei requisiti previsti dal Decreto Legge n. 4 del 28/01/2019, convertito con Legge n. 26 del 28.03.2019 ed integrato con Legge 197/2022, per il trattamento di pensione anticipata flessibile "quota 103", il dipendente, codice identificativo 18, in servizio dal 16.11.1981 presso il Comune di Marano di Napoli, attualmente con rapporto a tempo pieno e indeterminato con inquadramento nell'Area degli Istruttori con decorrenza dal 28.10.2024, ultimo giorno di lavoro 27.10.2024, salvo diverse successive disposizioni normative e/o eventuali comunicazioni da parte dell'INPS;
- b. DARSÌ ATTO che il predetto dipendente avrà maturato all'atto del collocamento a riposo un'anzianità contributiva complessiva, utile ai fini pensionistici, pari ad anni 42, mesi 8 e giorni 13, maturata dal servizio svolto presso il Comune di Marano di Napoli comprensiva dei periodi di part time e al netto dei periodi non utili ai fini pensionistici;
- c. PRENDERE ATTO che per l'effetto del collocamento a riposo del dipendente in oggetto, a partire dal 28.10.2024 si renderà vacante e disponibile in dotazione organica un posto nell'Area degli Istruttori;
- d. INCARICARE l'Ufficio Personale della predisposizione di tutti gli adempimenti di competenza successivi al collocamento a riposo del dipendente, ed in particolar modo l'inserimento dei dati relativi alla Posizione Assicurativa dei Dipendenti mediante l'applicativo PASSWEB dell'Inps, a cui l'Ente è registrato, e degli atti previdenziali necessari per l'erogazione dell'IPS da parte dell'Inps – Gestione ex INPDAP;
- e. DARE ATTO, che la retribuzione annua contributiva utile ai fini pensionistici e per l'indennità di fine servizio, all'atto del collocamento a riposo è determinata ai sensi della Legge 449/2017 e della Legge 335/95;
- f. DISPORRE la trasmissione del presente atto al dipendente interessato e al Responsabile del Settore presso cui Egli presta servizio, tra l'altro, di accordarsi per la fruizione delle ferie maturate, nonché gli eventuali riposi e permessi entro la data di cessazione dal servizio, tenuto conto che l'art. 5 comma 8 del decreto legge n.95 del 2012 convertito con n. 135/2012 che stabilisce che le ferie, i riposi e i permessi spettanti al personale "sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi";
- g. DISPORRE la trasmissione del presente atto, dopo la sua adozione, all'Ufficio Contabilità del Personale, all'Ufficio Personale, per ogni atto consequenziale di propria competenza, relativamente alla cessazione dal servizio del dipendente suddetto;
- h. INCARICARE l'Ufficio Personale della comunicazione obbligatoria della cessazione da effettuarsi tramite il Sistema Informativo Lavoro "Co Campania" al Ministero del Lavoro;
- i. DISPORRE la pubblicazione della presente determinazione all'albo pretorio on-line del sito web istituzionale;

Il Responsabile Settore I

Dott.ssa Paola Cocca

